

mente le godino, non permettendo sopra ciò, per noi, ò alcun di voi, ouero da qualsisia altro in qualunque modo sieno impediti, perturbati, e molestati, raffrenando anzi l'estorsioni, e impedimenti, e i contraddittori, che sieno, e i ribelli, con censure, e pene Ecclesiastiche, postposta l'appellatione, con aggrauare anche strettamente le censure, e pene stesse; chiedendo di più sopra ciò, se farà bisogno, l'aiuto del braccio secolare, non ostante la Bolla della pia memoria di Bonifacio Ottauo, pur nostro Predecessore, e altre Constitutioni, e Ordinationi Apostoliche, comunque sieno, contrarie; ò vero se à noi, ò à qualsiuoglia altro communemente, ò diuissamente dalla Sede Apostolica sia concesso, che non possano essere per lettere Apostoliche interdetti, sospesi, ò scomunicati, non facendo piena, ed espressa mentione à parola, per parola dell'Indulto presente.

Dato in Roma appo S. Pietro sotto l'anello del Pescatore à dì 8 Marzo 1540 l'anno sesto del nostro Pontificato.

Con questo Breue cessò la lunga discordia tra' Latini, e Greci, e la Città diede principio à godere la sua quiete nõ hauendo più paura di Solimano, il quale facea progressi nell'Vngheria contro il Re Ferdinando, à cui ruppe più eserciti, e prese molte Fortezze. Ma la memoria de' mali trascorsi, facendo auuertit' i Corciresi à pensare al futuro, li persuase ad adunare il Consiglio, à fine di eleggere tre Ambasciatori, che rappresentassero al Principe di Venetia le loro disgratie, la fedeltà, e il modo di conseruarsi nell'auuenire. Contro Simon Leone, che in tempo dell'assedio era Proueditore ordinario, ò Bailo, vollero si esponessero le doglianze; poiche per opera sua furono escluse le famiglie intere dal coperto delle muraglie, e nel Mandracchio miseramente perirono. Molte crudeltà vfate a' Corfioti